

Al Magnifico Rettore
Università di Pisa
Prof. Paolo Maria Mancarella

Al Direttore Generale
Università di Pisa
Ing. Rosario Di Bartolo

e p.c. Relazioni Sindacali

e p.c. tutto il personale

Oggetto: Sollecito su alcune questioni di interesse del personale contrattualizzato

Torniamo su un argomento già affrontato anche in tempi recenti, ma che merita di essere ripreso perché di nevralgica importanza per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario, quello cioè del reclutamento.

Il Consiglio di Amministrazione del 23 settembre u.s. ha infatti deliberato in merito al piano di reclutamento straordinario che per la prima volta non riguarda solo il personale docente ma anche il personale contrattualizzato: si tratta di una novità importante cui si è giunti grazie all'opera di contrattazione svolta tra Ministero e parti sociali.

L'università di Pisa ha deciso di destinare al reclutamento del personale contrattualizzato **13,4** punti organico contro i **69,6** punti destinati al personale docente, pari al **16,4%** degli **83** punti organico totali previsti dal citato piano straordinario nazionale di reclutamento.

La percentuale di punti destinata al personale tecnico amministrativo bibliotecario e Cel è evidentemente assai esigua ed è frutto di una precisa volontà politica operata dal nostro Ateneo. E' infatti importante sottolineare il fatto che la percentuale di punti organico da destinare al personale **NON** è definita a livello ministeriale, ma, a causa all'autonomia di cui ogni ateneo gode, è decisa a livello locale da ogni singola istituzione. A riprova di questo c'è il fatto che altre università hanno fatto per la distribuzione di questi punti straordinari scelte ben diverse riservandone al personale TA addirittura il 50% con una equa suddivisione tra docenti e personale contrattualizzato.

Una scelta siffatta sembra impensabile nel nostro ateneo dove si è appena concluso un rettorato caratterizzato da un atteggiamento particolarmente punitivo nei confronti personale tecnico amministrativo e bibliotecario, atteggiamento che, per ciò che concerne la politica assunzionale, si è concretizzato in una costante e progressiva erosione dei punti organico destinati al personale contrattualizzato in favore del personale docente.

E' da questa scelta, di tipo – lo ribadiamo – esclusivamente **politica**, che nasce l'attuale situazione di grave sofferenza di personale contrattualizzato in moltissime strutture in cui la carenza ha raggiunto livelli ormai drammatici. Ricordiamo a tale proposito che la mancanza di un adeguato turnover, unita all'evoluzione e all'appesantimento dei processi (basti pensare alla gestione dei fondi del PNRR; solo per fare un esempio), sta generando situazioni di vera criticità. E' una situazione che la RSU ha già più volte denunciato e che ci auguriamo possa cambiare con il passaggio alla nuova governance che, a nostro avviso, dovrà invertire la tendenza operando scelte di segno opposto a quelle fatte sino ad ora.

Proprio la consapevolezza della grave carenza di personale che affligge tutte le strutture del nostro ateneo ci spinge a chiedere con forza che i punti organico straordinari (ma in futuro anche quelli ordinari) deliberati nell'ultimo CDA siano utilizzati nel modo migliore possibile tenendo nella dovuta considerazione le esigenze di tutte le strutture in cui si registrano le carenze di personale. Le criticità sin qui descritte, infatti, possono essere sanate solo da una politica assunzionale equilibrata, trasparente e che abbia come sua finalità primaria il miglioramento delle condizioni di lavoro di tutto il personale insieme al miglioramento costante dei servizi erogati dall'ateneo e che non faccia pensare all'attuazione di decisioni politiche/gestionali inquinate da logiche opache e clientelari.

Pisa 14 ottobre 2022

Il Coordinatore della RSU
Marco Billi